













IL PROGETTO "INNOMED UP"
PER LA PROMOZIONE DELL'UPCYCLING
NELL'ECONOMIA CIRCOLARE
ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE E L'EDUCAZIONE
PER LE IMPRESE CREATIVE
NELLE CITTÀ DEL MEDITERRANEO.

Innovazione sostenibile: uno sguardo da vicino ai progetti realizzati con i voucher per l'innovazione nel settore delle industrie creative e culturali della città di Prato.

II progetto

Il progetto INNOMED-UP è finanziato dal programma ENI CBC MED per la cooperazione transfrontaliera nel bacino del Mediterraneo.

L'obiettivo generale del progetto è proporre una strategia per le città mediterranee, in cui le PMI appartenenti al settore delle industrie culturali e creative creano dei cluster di economia circolare a livello locale, e partecipano a reti di innovazione transfrontaliere promuovendo così l'inclusione urbana e sociale.

Nell'ambito del progetto sono stati erogati voucher dedicati a pratiche di Economia Circolare per l'implementazione di prodotti innovativi pilota, l'acquisizione di apparecchiature innovative, l'attivazione di schemi di tutoraggio transfrontalieri e la promozione di economie inclusive.

I prodotti o servizi innovativi sono stati progettati dai soggetti utilizzando materiali e oggetti di scarto e proponendo il loro riutilizzo in chiave creativa attraverso un processo di rigenerazione.

L'acquisizione di apparecchiature o software innovativi specializzati è finalizzata all'adozione di pratiche circolari nella linea di produzione delle PMI.

Gli ambiti nei quali nei quali sono stati attivati il tutoraggio/consulenza sono quelli della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale nei sistemi ad alta tecnologia, o altri schemi di collaborazione con istituzioni terze al fine di integrare l'alta tecnologia e innovare sui principi dell'Economia Circolare.

"Arte Industriale"

di ACCAVENTIQUATTRO ARTE APS

LA VISIONE

Il progetto è da considerarsi come una sperimentazione volta a mettere in luce la questione del rifiuto o scarto tessile attraverso un'azione artistica.

IL PROGETTO

Arte Industriale nasce dalla collaborazione tra professionisti dell'arte (progettisti, curatori e artisti) e alcune aziende del distretto tessile pratese.

Il progetto inserisce i linguaggi sperimentali dell'arte contemporanea nella processualità del riuso e dello scarto produttivo industriale e artigianale. L'artista è stato invitato a trovare modi per traslare il materiale nell'immateriale, a dare cioè senso, suono e vitalità, alla scomparsa, alla sottrazione, all'astrazione. Si può dire che il progetto indaga la possibilità di un riuso alternativo, ciò che non ha più ragion d'esistere in questo mondo trova posto in una diversa dimensione.

Il concetto di economia circolare viene ampiamente sviluppato, poiché il riutilizzo dello scarto è la base di partenza dal quale Arte Industriale nasce. Attraverso un'elaborazione artistica e quindi creativa, si arriva alla definizione di un concetto che successivamente sarà declinato e proposto in una forma artistica fruibile.

Con questo progetto sono state gettate le basi per una prima collaborazione positiva tra professionisti dell'arte e settore industriale pratese, cosa che può fare da traino e da modello per altre aziende del territorio che possono aprirsi a queste esperienze e anche usufruirne per scopi comunicativi e promozionali.

I RISULTATI

L'esposizione intitolata Like a Virgin, con le opere realizzate dall'artista Marcello Spada, ha permesso di approfondire tematiche care all'imprenditoria pratese e di svilupparle in una maniera nuova, con l'azione artistica. La mostra ha attirato molti visitatori, che hanno colto gli spunti di riflessione forniti, specialmente riguardo alla relazione tra la città e l'Economia Circolare e le nuove leggi alienanti in merito di scarto tessile.

L'artista, con la collaborazione del curatore Gabriele Tosi e il Manager del progetto Filippo Bigagli, ha realizzato 3 installazioni ognuna con un riferimento al rossino (nome tecnico usato per identificare la materia prima tessile derivata dal riciclo) che infatti è stato parte di ogni lavoro. Tutta la quantità di materiale raccolto (600 kg) era presente in mostra ma non visibile, come a simulare la relazione tra un problema tangibile (l'ecologia) e le difficoltà di trattamento derivato in parte dall'azione di legislatori non esperti che mettono a repentaglio virtuosi processi ambientali.

CONTATTI



Accaventiquattro Arte - Progetti di arte contemporanea



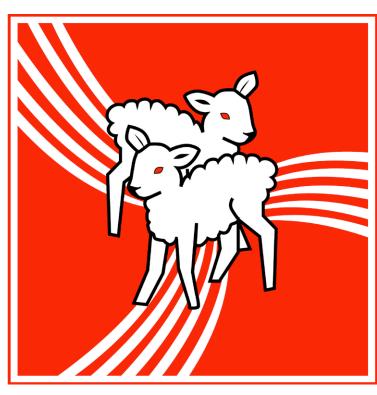
@Accaventiquattro



@accaventiquattroarte











"Rethinking Spools"

di Mariplast spa

LA VISIONE

Il dispositivo per roccatura, o rocchetto, è impiegato nell'industria tessile per la creazione delle rocche di filo. Questi elementi hanno molteplici forme, dimensioni e colori. Il rocchetto in passato si è già prestato ad azioni spontanee di riuso creativo.

IL PROGETTO

IPER-collettivo è impegnato da tempo nello studio di questo prodotto di scarto tessile e delle sue potenzialità espressive nel campo del design. Il gruppo conduce l'attività di ricerca per Mariplast Spa, uno dei principali produttori e innovatori nel settore dei supporti plastici per l'industria tessile.

Partendo dagli usi spontanei mappati sul territorio del Distretto Tessile, la ricerca, si è concentrata sulle potenzialità del rocchetto come modulo che, grazie alla sua reperibilità praticamente sconfinata in città e le sue caratteristiche di assemblaggio, permette di creare oggetti e strutture a scala urbana e di facile realizzazione. Mariplast Spa ha approfondito il lavoro, dando continuità ad una collaborazione stimolante e fruttuosa con IP-ER-collettivo, un soggetto creativo che ha potuto condurre un'indagine sui possibili nuovi usi di prodotti.

Il progetto ha tracciato uno stato

dell'arte del settore della plastica, anche a livello transnazionale ed europeo. A questo si è affiancata una ricerca speculativa di design di innovazione sequendo alcune domande quida, sia sui materiali che sulle funzioni, un focus sui materiali e sui macchinari utilizzati e uno studio sui margini di modifica di quest'ultimi per ottenere prodotti leggermente modificati ma più idonei per pratiche di upcycling; un'attività di benchmarking (funzionale e competitivo) fra aziende dello stesso settore o simili, volta a scoprire chi sta adottando soluzioni innovative e un processo di design thinking partito dall'oggetto andando a ritroso nella ricerca di una nuova funzione, nell'eventualità di coprire nuovi segmenti di mercato.

I RISULTATI

È stato creato un documento finale con i risultati della ricerca, contenente lo stato dell'arte delle possibilità di upcycling di prodotti in plastica: un "report" spendibile anche in altri contesti produttivi appartenenti al bacino del Mediterraneo per stimolare nuove sinergie.

CONTATTI



<u>Mariplast</u>



@mariplast_spa



<u>mariplast</u>







"Circular Wool Lab"

di Lottozero Textile Laboratories

LA VISIONE

La visione per questo progetto è di dare nuova vita a una materia prima sprecata; trasformando la lana rustica toscana, proveniente da pecore da carne o da latte, che non è considerata interessante nell'industria tessile, in un materiale per prodotti industriali e commercialmente desiderabili; aggiungendo valore attraverso un design ad alto impatto, creatività e processi automatizzati di alta qualità.

Per rendere la filiera economicamente sostenibile il prodotto finale deve essere di alto valore aggiunto e la produzione deve avvenire in modo da facilitare l'uso (upcycling) di una grande quantità di questo tipo di lana.

IL PROGETTO

L'obiettivo è quello di creare un Laboratorio di sperimentazione sulla lana rustica Toscana, un materiale circolare e di recupero, in cui giovani designer, creativi, artigiani, piccoli brand sostenibili. artisti tessili, studenti e la comunità di amanti del tessile non professionisti di Lottozero possono investigare il materiale usando una serie di tecnologie e sperimentare una varietà di usi possibili.

Perché sono necessari i laboratori di questo tipo? Si inseriscono nella crescita mondiale del movimento dell'economia circolare, dei maker, della shared economy, dell'open source, dell'industria 4.0 unita al ritorno all'artigianato, alla sostenibilità e all'alta qualità del prodotto, creando le condizioni per un maggiore spazio e interesse per il lavoro di creativi indipendenti.

Oltre alla messa a disposizione del laboratorio, le altre attività centrali del progetto sono state: la co-progettazione e l'aiuto ai creativi nello sviluppo dei progetti di upcycling della lana rustica, l'offerta di workshop in pillole come digital fabrication, lo sviluppo di opportunità di collaborazione, di costruzione di reti, di scambio idee e contenuti.

I RISULTATI

Investimenti in macchinari funzionali per operazioni di upcycling e progettazione circolare, tra i quali una macchina Plotter da taglio, un set per tufting elettrico, una carda a manovella e manuale e un filatoio.

CONTATTI



Lottozero / textile laboratories



@Lottozero / textile laboratories



@lottozero



LOTTOZERO





"BeCircular©! Servizio di consulenza innovativo con approccio Cradle to Cradle® per l'adozione di modelli di business circolari"

di Moebeus Società Benefit srl

LA VISIONE

La circolarità è oggi un fattore essenziale per qualsiasi azienda che offra prodotti o servizi. Dal punto di vista delle aziende, il modello di economia circolare può contrastare l'esaurimento delle risorse, ridurre l'inquinamento e rappresentare una fonte di riduzione dei costi, nuovi flussi di ricavi e una migliore gestione dei rischi. In questo scenario risulta sempre più di vitale importanza per le aziende essere in grado di valutare il proprio impegno e contributo allo sviluppo sostenibile e di adottare modelli di business ad impatto positivo.

IL PROGETTO

L'obiettivo di questo progetto è stato quello di sviluppare un servizio innovativo da erogare sotto forma di consulenza a PMI e imprese artigiane operanti principalmente nel settore tessile. Si configura come valido strumento per avvicinare PMI ed imprese artigiane ai principi del Cradle to Cradle® (C2C). Tale servizio è stato quindi proposto come guida strategica in grado di fornire indicazioni gualitative sul livello circolare del business aziendale e proporre indicazioni relative a buone pratiche di progettazione e azioni concrete da introdurre all'interno di processi per favorire la transizione verso il modello circolare.

Attraverso la consulenza le aziende possono ricevere un primo rating di circolarità seguendo un percorso che prevede 5 aree di approfondimento. L'innovatività introdotta si basa sull'utilizzo combinato di tecnologie digitali e algoritmi mate-

matici in grado sia di semplificare il processo di raccolta delle informazioni sia di incrementare l'affidabilità dei risultati ottenuti attraverso l'analisi automatica dei dati.

I RISULTATI

Il servizio di consulenza è stato sviluppato in tre fasi:

- 1. Questionario di assesment di circolarità
- 2. Questionario di assesment sulla strategia di business
- 3. Restituzione di un report strategico con analisi e spunti di sviluppo

Le prime due fasi sono veicolate tramite un'applicazione web e avvengono a diretto contatto con il management aziendale. All'interno dell'applicazione web è presente un modello che mappa le categorie del framework Cradle to Cradle® con le strategie di circolarità che corrispondono a business model differenti. Capire a quale modello di business un'azienda è più vicina permette di implementare strategie di sviluppo e di innovazione, di individuare processi e/o servizi da aggiungere per entrare in nuovi mercati e creare nuove opportunità di business con una governance più efficace e guidata da una pianificazione consapevole.

CONTATTI



Moebeus - Cambia prospettiva e traccia una nuova rotta per il futuro



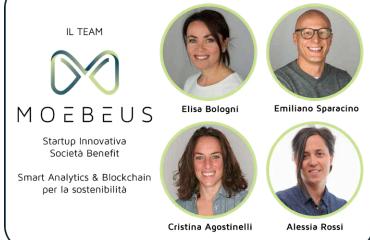
@moebeus.societabenefit



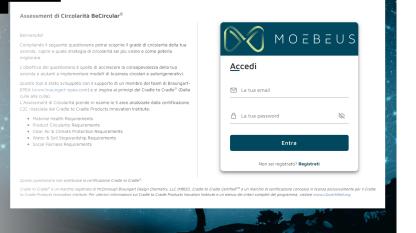
@Moebeus Società Benefit s.r.l











"Plasticraft"

di IPER-collettivo e Codesign Toscana

LA VISIONE

Attraverso l'upcycling di un oggetto tipico dell'industria tessile ma anche un oggetto-icona della tradizione manifatturiera pratese, il rocchetto, cerchiamo di attenzionare la comunità al problema dell'inquinamento da plastiche e derivati.

IL PROGETTO

L'obiettivo è la creazione di un magazzino di materie prime e di un laboratorio per la prototipazione di piccoli oggetti che permetterà di avvicinare le persone al problema, con laboratori creativi e altre attività di design e DIY, coadiuvati da Codesign Toscana, da anni impegnata sul territorio con attività di co-progettazione e facilitazione in contesti di comunità. Per attivare il progetto è stato fondamentale l'acquisto dei macchinari Precious Plastic: un trituratore che permette di triturare la plastica: un estrusore di filamenti che a loro volta possono essere utilizzati per creare nuova materia prima (plastica granulare), oppure filati attorno a uno stampo o utilizzati in modo creativo; un iniettore per creare piccoli oggetti mediante uno stampo. Inoltre è stato acquistato un CNC portable router che permette di effettuare lavorazioni su lastre di plastica (e non solo) di grandi dimensioni.

Nello stesso tempo le materie prime seconde create in modo collaborativo sono state messe a disposizione della comunità, con particolare riferimento ai "workspace" già esistenti nel Bacino del Mediterraneo, come a Tunisi o Atene, città partner del progetto Innomed-up.

I RISULTATI

Presso Officina Giovani di Prato sono stati attivati tre servizi:

- servizio di raccolta di rocchetti e altri oggetti in plastica provenienti dall'industria tessile;
- organizzazione di laboratori didattici per sensibilizzare la comunità alla pratica del riciclo;
- possibilità d iutilizzare direttamente le macchine del workspace (trituratore, iniettore, estrusore e CNC portable router) da parte di designer e maker del territorio.

CONTATTI



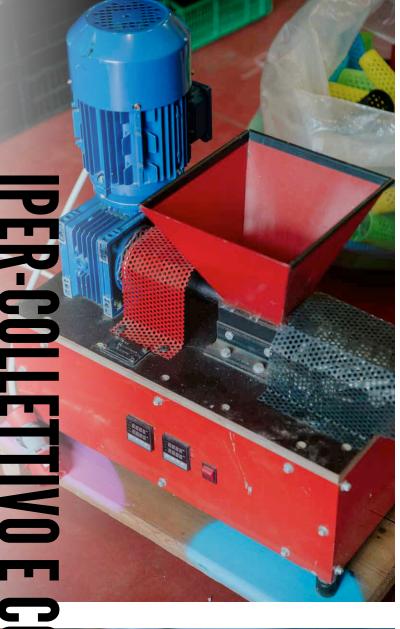
ABOUT | Ipercollettivo



@IPER-collettivo



@ipercollettivo



IPER-collettivo









"Nuovo posizionamento di mercato per i servizi innovativi di Moebeus"

di Moebeus Società Benefit srl

LA VISIONE

Con l'ampliarsi dell'ecosistema digitale e dei servizi di consulenza specifici da rivolgere ai nostri clienti si rende necessario una migliore definizione del business plan che approfondisca i nostri elementi distintivi, lo scenario competitivo, i punti di forza e debolezza.

IL PROGETTO

L'obiettivo del progetto è stato quello di attivare consulenze specifiche su business plan e piano di marketing che aiutino il richiedente a:

- migliorare la strategia di business
- caratterizzare il posizionamento di mercato
- attrarre nuovi clienti e potenziali investitori

Le attività al centro di questo progetto sono state funzionali all'acquisizione da parte della richiedente di un adeguamento del proprio business plan alla luce di nuove linee consulenziali in fase di sviluppo, che prevedono l'applicazione della tecnologia Blockchain. Il fine sarà quello di intercettare nuovi clienti del comparto imprenditoriale pratese e accompagnarli in un efficace processo di transizione verso l'economia circolare.

Più nel dettaglio infatti, il progetto ha

permesso di ottimizzare e potenziare il sistema di logiche organizzative, gestionali e operative tramite le quali il richiedente ha trasformato le risorse in risultati, gli input in output, attraverso le proprie attività e i propri progetti tecnologici; la necessità di attuare un tutoraggio per tali finalità ha implicato che lo stesso sia stato a sua volta caratterizzato da elementi di innovazione e abbia così permesso così la definizione e la sistematizzazione del modo in cui l'azienda crea, rilascia e acquisisce valore a breve, medio e lungo termine.

I RISULTATI

I risultati del progetto potenziano i servizi che Moebeus srl rivolge in particolar modo alle PMI e alle imprese artigiane impattando direttamente sul territorio in cui opera: il distretto industriale pratese. Ciò avvalora un circolo virtuoso di investimenti che avrà ricaduta all'interno del contesto pratese e dei suoi attori economici.

CONTATTI



Moebeus - Cambia prospettiva e traccia una nuova rotta per il futuro



@moebeus.societabenefit







Email: info@moebeus.it

Web:
www.moebeus.it
Indirizzo:
Via M. Curie, 56. Prato (Po)







"Vetrina Upcycling & Eco-design"

di Recuperiamoci! ONLUS

LA VISIONE

Il tema ambientale è di grande interesse, ma ancora di scarsa attenzione mediatica locale, è indispensabile quindi fare promozione e "marketing" ottimizzando la gestione dei canali social per la diffusione di materiali recuperati.

IL PROGETTO

Si è voluto creare una "vetrina diffusa cittadina" con esposizione degli oggetti creati da Recuperiamoci! nei negozi della città di Prato che hanno espresso attenzione all'iniziativa. La "vetrina diffusa" dà maggiore dignità agli oggetti recuperati grazie alla possibilità di vedere concretamente gli oggetti, avvicinando i cittadini ai temi ambientali e sociali.

Il miglioramento della presenza di Recuperiamoci! su Internet fa acquisire ai cittadini una migliore conoscenza di pratiche circolari e di nuove scelte di vita.

I RISULTATI

Recuperiamoci! da novembre 2022 ha creato una "vetrina diffusa" in 10 negozi sulle vie dello shopping esponendo oggetti prodotti in UPCY-CLING & ECODESIGN.

Un nuovo piano di comunicazione ha rafforzato la presenza di Recuperiamoci! su Internet e social network con oggetti recuperati o prodotti in "Upcycling & Ecodesign".

È stato realizzato un video sulle attività svolte.

CONTATTI



@Recuperiamoci



@recuperiamoci



RECUPERIAMOCI!







"Poltrone Rifà"

di Recuperiamoci! ONLUS

LA VISIONE

L'attività di Recuperiamoci!, che opera sugli scarti, ha un potenziale di espansione enorme. La società di mercato ci ha abituati al consumo veloce e senza recupero.

IL PROGETTO

Nella "Banca degli scarti" di Recuperiamoci sono stoccati tanti materiali interessanti per un loro riutilizzo creativo, come pellame, biciclette (telai/camere d'aria/copertoni), cuoio, tessuti, vele, striscioni, materassi a molle, oltre che strutture/telai di sedie/poltrone/divani/lampadari, che non hanno un secondo mercato.

L'utilizzo di macchine idonee permette la realizzazione di nuovi rivesti-menti, arredi, corpi illuminanti, accessori d'abbigliamento e tanto altro "salvati dalla discarica". L' indirizzo di Recuperiamoci! è quello di utilizzare macchine ed utensili non nuovi ma recuperati, revisionati e funzionanti. L' intenzione dell'associazione per il futuro è di fare formazione a chi vuole intervenire direttamente sui suoi oggetti per ripararli o farli rinascere. Per questo Recuperiamoci! pensa a spazi per chi vuole riparare i suoi oggetti, con le attrezzature e gli utensili per farlo.

I RISULTATI

L'acquisizione di apparecchiature che contribuiscono ad ampliare le pratiche "circolari" nelle attività e le conoscenze, per metterle al servizio della collettività. La creazione di un servizio di autoriparazione per i cittadini grazie alla disponibilità dei macchinari sarà un risultato correlato, che verrà realizzato nel prossimo futuro.

CONTATTI



@Recuperiamoci



@recuperiamoci



RECUPERIAMOCI!







CONTATTI









Questo documento è stato prodotto con l'assistenza finanziaria dell'Unione Europea nell'ambito del Programma ENI CBC Mediterranean Sea Basin. I contenuti di questo documento sono di esclusiva responsabilità del Comune di Prato e non possono in alcun caso essere considerati riflettenti la posizione dell'Unione Europea o delle strutture di gestione del Programma.